



LEUCEMIA FELINA (FeLV),

UNA PATOLOGIA MORTALE

L'ABCD raccomanda il test prevaccinazione per FeLV, ricordando che va interpretato con la massima attenzione

Monaco, 10 dicembre – L' European Advisory Board on Cat Diseases (ABCD) ha pubblicato oggi le prime Linee Guida europee per la prevenzione e il trattamento dell'infezione da virus della leucemia felina (FeLV). La FeLV è diffusa in tutto il mondo e si trasmette principalmente attraverso il contatto diretto e "amichevole" con altri gatti, come ad esempio durante la reciproca toelettatura o lo scambio della ciotola; la patologia può essere inoltre trasmessa attraverso le morsicature. Nella maggior parte dei paesi europei la prevalenza generale dell'infezione è bassa (intorno o inferiore all' 1%), sebbene in alcune regioni superi il 20%.

I gatti giovani risultano particolarmente sensibili

Tra i fattori di rischio figurano la giovane età, l'alta densità di popolazione (abitazioni dove vivono più gatti ed i gattili), l'accesso all'ambiente esterno (per il contatto con gatti infetti) e un'elevata prevalenza locale dell'infezione. «*Un sistema immunitario sano può contrastare l'infezione, ma in condizioni di affollamento è possibile che un gatto su tre sviluppi viremia persistente*» spiega il Professor Hans Lutz (facoltà di medicina veterinaria di Zurigo), membro dell'ABCD e specialista di fama mondiale nel campo dei retrovirus felini. «*Questa può condurre a un'ampia gamma di segni clinici, tra cui i più importanti sono immunosoppressione, anemia e linfoma. In questi casi, la maggioranza dei gatti muore entro due anni dalla diagnosi*». I gatti giovani sono particolarmente sensibili, dal momento che le difese immunitarie si sviluppano con l'età.

Vaccinazione: solo nei gatti a rischio

I vaccini contro la FeLV sono gli unici vaccini contro un retrovirus disponibili oggi in Europa, cosa che ancora manca nella medicina umana. La vaccinazione è raccomandata nei gatti a rischio e sicuramente da attuarsi nei gatti giovani con accesso ad ambienti esterni e a contatto con altri gatti in aree con prevalenza elevata dell'infezione. Nei gattini si consiglia di eseguire le vaccinazioni iniziali a 9 e 12 settimane di età, con richiami annuali. Considerata la minore sensibilità dei gatti adulti, ABCD raccomanda di eseguire la vaccinazione di richiamo non più di una volta ogni due o tre anni nei gatti di età uguale o superiore a tre anni e solo nei soggetti a rischio.

Il test prevaccinale: interpretarlo con attenzione

Se non si conosce la storia clinica del gatto, prima di vaccinarlo è opportuno eseguire un test per rilevare la presenza nel sangue dell'antigene FeLV, in quanto la vaccinazione di un gatto viremico non è di alcun beneficio. In ogni caso, è necessario interpretare con cautela i risultati positivi ottenuti mediante test eseguiti in ambulatorio, soprattutto in gatti sani ed in aree dove la prevalenza è bassa. La possibilità di un risultato falso positivo cresce infatti proporzionalmente con il diminuire della prevalenza in ambito locale. Per questo ABCD raccomanda sempre, in presenza di un esito positivo inatteso ottenuto in un gatto sano, di procedere a un test di conferma, preferibilmente con una PCR per il provirus presso un laboratorio di riferimento. Inoltre, risultati positivi possono indicare

una viremia transitoria, situazione che si verifica in circa il 30-40% dei gatti, e che non necessariamente indica rischio di sviluppare una patologia correlata alla FeLV.

Gestione dei gatti infetti da FeLV

I gatti infetti da FeLV con viremia persistente devono essere tenuti in isolamento per prevenire la trasmissione ad altri gatti. È bene inoltre che i gatti affetti da FeLV siano tenuti separati da altri gatti con malattie infettive e che siano sottoposti a regolari controlli clinici con emogramma, profilo biochimico e analisi delle urine. Il trattamento di gatti ammalati e viremici mediante l'interferone omega felino ha dato prova di migliorare i segni clinici e di prolungare le aspettative di vita, sebbene non costituisca una «cura» per la viremia.

Per ulteriori informazioni e per scaricare il testo completo delle Linee Guida dell'ABCD sulla leucemia felina, visitare il sito www.abcd-vets.org. Queste Linee Guida forniscono anche raccomandazioni per situazioni specifiche, come ad esempio quelle relative agli allevamenti e ai gatti sottoposti a trattamento con corticosteroidi. Le Linee Guida per la FeLV sono state adottate nel corso del VI Incontro dell'ABCD, tenutosi a Monaco, in Germania dal 24 al 26 ottobre 2007.

Durante questo incontro, il Comitato ha anche discusso del virus dell'immunodeficienza felina (FIV) e della rabbia nel gatto, per i quali sono attualmente in fase di preparazione le Linee Guida.

Note per i redattori

- Il Comitato Consultivo Europeo sulle malattie dei gatti (*European Advisory Board on Cat Diseases*, ABCD) è un panel indipendente di 17 veterinari provenienti da dieci Paesi europei, esperti in immunologia, vaccinologia e/o medicina felina. L'ABCD è stato istituito per redigere linee guida per la prevenzione e la gestione delle principali malattie infettive che colpiscono i felini in Europa, basandosi sulle attuali conoscenze scientifiche.
- Per informazioni dettagliate sull'ABCD, visitate il sito www.abcd-vets.org.
- Interviste, fotografie e il logo dell'ABCD sono disponibili su richiesta.
- La società Merial, operante nel settore della salute animale, ha contribuito all'istituzione dell'ABCD Europeo e sostiene questa iniziativa dal punto di vista finanziario. Merial è una società innovativa, leader mondiale del settore, che offre una gamma completa di prodotti per migliorare la salute e il benessere degli animali domestici e da reddito. Per ulteriori informazioni, visitate il sito www.merial.com.

Per ulteriori informazioni, contattare:

Karin de Lange – Ufficio Stampa ABCD / Stampa veterinaria:

Telefono: + 33 299 07 87 10 E-mail: karin.delange@abcd-vets.org